

L'intervento pilota di Campo nell'Elba (LI), Toscana

Il detombamento è l'azione pilota adottata dal Comune di Campo nell'Elba (Livorno) in una zona a rischio allagamenti ad elevata frequentazione turistica stagionale.

In fase iniziale, l'intervento pilota era previsto sul Fosso Gorgolinato in loc. La Pila, dove il corso d'acqua attraversa un'area artigianale produttiva. Questo sarebbe stato possibile solamente riaprendo una strada a servizio delle attività economiche della zona sotto la quale il corso d'acqua era stato tombato. Per questo motivo, dopo un confronto con le attività produttive insediate nella zona, questo primo intervento non è stato ritenuto realizzabile in quanto i soggetti economici della lottizzazione de La Pila sarebbero stati privati di accessi carrabili.

Si è pertanto optato per l'area del campeggio Ville degli Ulivi, sempre nel Comune di Campo nell'Elba, che è attraversata dal Fosso Segagnana che scorre per un lungo tratto in una tubazione in calcestruzzo per sfociare nel Fosso della Galea. Entrambi questi corsi d'acqua sono soggetti ad esondazioni frequenti e importanti come avvenne nell'anno 2002. L'intervento attuato è stato portato avanti sia con metodologie tradizionali di tipo idraulico sia con azioni catalogabili come infrastrutture verdi. È stata effettuata l'apertura a cielo aperto (detombamento o deculverting) di un tratto del Fosso di Segagnana e la riduzione di un secondo tratto tombato. Si è anche proceduto con la riprofilatura e adeguamento della sezione idraulica a cielo aperto del corso d'acqua. È stato realizzato un sistema di sbocco nel Fosso della Galea alternativo all'immissione diretta, tramite tubazioni di troppo pieno che sfociano a valle al fine di ovviare al problema del rigurgito del Galea nel Segagnana. L'intervento ha anche previsto la riqualificazione ambientale del corso d'acqua, seppur in minima parte, data l'assenza della disponibilità di spazio.

Il progetto ha consentito di attenuare il rischio alluvione del Fosso di Segagnana a vantaggio delle attività turistico-commerciali, dei fruitori occasionali e dei residenti presenti nell'area. Il problema dei frequenti allagamenti in questa zona era molto sentito e infatti il progetto è stato ben accolto dal Comune e dalle parti interessate, compreso il gestore del campeggio. Le difficoltà riscontrate hanno riguardato la mancanza di disponibilità di suolo e spazi, la gestione delle sovrapposizioni con sottoservizi o strutture sovrastanti nelle vicinanze del tracciato del corso d'acqua. Il contesto fortemente antropizzato e consolidato dove si è intervenuti è stato fortemente vincolante così come il coinvolgimento degli attori interessati. D'altro canto, proprio la partecipazione di vari soggetti pubblici e privati ha favorito una maggiore sensibilizzazione sulle tematiche del progetto e sull'utilità dell'intervento pilota. L'intervento ha assunto anche carattere dimostrativo mostrando come una sensibilità maggiore nella pianificazione territoriale può ridurre le criticità idrauliche presenti in modo massivo in aree antropizzate

